



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



MINISTERO
DELL'INTERNO



programma
operativo
complementare
2014.2020

Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE "LEGALITÀ"
2014 - 2020

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

TITOLO DEL PROGETTO

ARCA SERVIZI, INCONTRI E VOCI

BENEFICIARIO

A.R.C.A. NORD SALENTO

Introduzione

Il presente Modello rappresenta **l'unico formulario ammissibile** per la presentazione dei progetti finanziabili nell'ambito del POC Legalità 2014/2020.

Il Modello deve essere **completato in ogni sua parte** conformemente alle indicazioni fornite in ciascun paragrafo. Il modello deve essere datato e firmato da un soggetto autorizzato ad impegnare l'Ente Proponente.

Al modello è allegata una dichiarazione d'impegno con la quale il soggetto proponente si impegna ad assumere, in caso di concessione del finanziamento, alcuni oneri previsti dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma.

1. Anagrafica soggetto proponente

1.1 Capofila di progetto (se previsto)

Denominazione	A.R.C.A. NORD SALENTO
Sede	BRINDISI
Indirizzo	Via G.B. Casimiro, 21
ANAGRAFICA RESPONSABILE DI PROGETTO	
Nome e Cognome del Responsabile di Progetto	Dott. Domenico De Stradis
Ufficio presso cui è incaricato il Responsabile di Progetto	Direttore Arca Nord Salento
Telefono	0831 225728
Indirizzo di posta certificata	info@pec.arcanordsalento.it

1.2 Partner di progetto

Replicare la tabella per ciascun partner di progetto

Denominazione	
Sede	
Indirizzo	
Ruolo nell'ambito del progetto	
Nome e Cognome del Referente del partner di progetto	

2. Anagrafica progetto

Asse del POC Legalità	Asse prioritario 3 <i>“Favorire l’inclusione sociale e migliorare le condizioni di legalità attraverso il recupero di immobili pubblici, anche con riferimento ai patrimoni confiscati”</i>
Azione	Linea di azione 3.2 <i>“Recupero di beni immobili pubblici, anche con riferimento ai beni confiscati alla criminalità organizzata, per fini istituzionali e/o di inclusione sociale”</i>
Titolo del progetto	ARCA Servizi, incontri e Voci
Costo del progetto	Euro 401.723,14
Localizzazione	Brindisi
Destinatari	Fasce deboli della popolazione e comunità civile nel suo complesso
Durata	11 mesi
Breve sintesi del progetto	L’intervento di restauro e risanamento conservativo art. 3 comma 1 lettera c) del D.P.R. 380/2001 e ssmmi con cambio di destinazione d’uso, comprendente lavori di abbattimento delle barriere architettoniche con particolare riferimento ai servizi igienici, il rifacimento delle pavimentazioni, la realizzazione degli impianti elettrici a norma con nuovi corpi illuminanti, rete internet, videocitofono e videosorveglianza, l’installazione di condizionatore split per il riscaldamento/raffrescamento degli ambienti, la sostituzione degli infissi interni ed esterni; è inclusa la fornitura degli arredi per uffici e delle postazioni di lavoro complete di software e le attività di divulgazione e promozione dell’iniziativa mediante conferenze stampa e pubblicità.

3. Contenuti del progetto

3.1 Finalità del progetto

Analisi del contesto di riferimento e del contributo alla strategia del programma

Descrivere il fabbisogno alla base della proposta progettuale, fornendo informazioni circa il contesto di riferimento, eventualmente anche con il supporto di dati statistici, ed il contributo della proposta progettuale alla strategia del Programma.

CONTESTO DI RIFERIMENTO	<p>Descrivere le esigenze di legalità del territorio interessato dalle attività progettuali, secondo i fabbisogni di legalità indicati dal Programma, e/o di inclusione socio-economica di categorie in situazioni di svantaggio (es. migranti, minori a rischio devianza, etc.). Indicare ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">• Dati relativi alla presenza di criminalità organizzata sul territorio di riferimento, giustificando in questo modo la necessità di realizzare attività di prevenzione e contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata;• Le conseguenze di carattere economico o sociale che la presenza di criminalità organizzata comporta nel territorio di riferimento, definendo in modo chiaro e dettagliato il vulnus di legalità presente sul territorio;• Dati relativi alla presenza di migranti sul territorio di riferimento e impatto sociale del fenomeno migratorio;• Dati relativi ai fenomeni che si vogliono contrastare con le attività progettuali. <p>Sono stati individuati n.4 locali da ristrutturare con il presente progetto per essere destinati ad attività di sportello sociale, servizi di quartiere a valenza culturale nella lotta alle mafie e contrasto alla criminalità. I costi del personale, delle utenze, delle attività di manutenzione, di 5 anni di gestione e degli acquisti di servizi e forniture e quant'altro necessario per la realizzazione delle predette attività dopo l'intervento di adeguamento dei locali sono oggetto di altro finanziamento.</p> <p>Gli immobili sono situati in quartieri periferici di Brindisi (Sant'Elia e Paradiso). Il progetto avrà un centro operativo nel quartiere Sant'Elia di Brindisi, che nelle analisi di Prefettura, Forze dell'ordine e Servizi sociali comunali viene senz'altro classificato come luogo periferico poco sicuro, nonostante le aspirazioni urbanistiche originarie che lo proiettavano in una dimensione di residenzialità orientata al futuro, con grandi spazi di verde pubblico e locali da destinare ad attività collettive.</p> <p>Di fatto, oggi il rione Paradiso ed il Quartiere Sant'Elia possono ancora essere definiti quartieri soggetti a degrado sia strutturale e sociale. In particolare il rione Paradiso appare diviso a metà: tra la parte nuova quella della Torretta dove ci sono le recenti palazzine e le case costruite con i fondi antiracket e diverse attività commerciali, e quella vecchia con palazzi popolari, piazze degradate, strade rotte, decine di negozi chiusi con saracinesche abbassate da anni. Locali abbandonati, lasciati nel degrado.</p> <p>Con il recupero dei predetti immobili ed il successivo avvio delle attività di animazione territoriale si potrà favorire una maggiore integrazione tra gli inquilini di "case popolari" ed i proprietari di case private, con lo scopo ridurre il più possibile le purtroppo inevitabili "differenze" e "diffidenze" reciproche.</p>
CONTRIBUTO ALLA STRATEGIA DEL PROGRAMMA	<p><i>Descrivere la logica di intervento della proposta progettuale, facendo riferimento alle priorità di investimento e agli obiettivi specifici individuati dal Programma ed esplicitando come l'intervento proposto contribuisca alla strategia complessiva del POC Legalità.</i></p> <p>L'Azione 3.2 del P.O.C. prevede interventi per il recupero di beni immobili pubblici per fini istituzionali e/o di inclusione sociale. In pratica, connette le azioni di rigenerazione sociale che conducono ad un atteggiamento positivo nei confronti della legalità al risanamento di condizioni strutturali di spazi e locali abbandonati o dismessi di proprietà pubblica. Il presente progetto prevede che il risanamento ed il riutilizzo di spazi e locali pubblici offra ad una platea di cittadini residenti in quartieri periferici di Brindisi la possibilità di entrare</p>

in contatto con il modo dell'edilizia residenziale pubblica in maniera sempre più trasparente e partecipata. Il progetto darà vita ad una community hub dove i cittadini – con priorità per coloro che versano in condizioni di fragilità – possano sperimentare nuovi linguaggi, esperienze formative e pratiche relazionali all'insegna dell'arte e della lettura. Essi intraprenderanno un percorso di crescita sia individuale che di gruppo, cogestiranno le attività sociali, culturali, inclusive che si svilupperanno in una serie di "luoghi" eterogenei, in linea con aspirazioni, attitudini, talenti, capaci di fungere da spazi di prossimità inclusivi e senza barriere. Queste finalità progettuali sono naturalmente in linea con la strategia complessiva del P.O.C. quella dell'Asse 3 e nella fattispecie la Linea d'Azione 3.2, ma anche con il protocollo d'intesa fra la Regione Puglia ed il Ministero dell'Interno del 15 febbraio 2022 (Delib. G.R. n. 169) "Nuovi interventi per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Puglia", proprio a valere sul P.O.C..

Queste azioni saranno sostenute e finanziate, sempre nell'ambito dell'obiettivo strategico 3, perché coerenti con le attività prima descritte di antimafia sociale, tese anche alla sensibilizzazione alla stessa antimafia sociale. Nel Protocollo si fa esplicito riferimento all'obiettivo Strategico 2, attinente a: Riuso e rifunzionalizzazione di beni ubicati in aree particolarmente interessate a fenomeni di marginalizzazione sociale, flussi migratori, rischio devianza. Si indicano come esemplari interventi quali: la erogazione di servizi in favore delle fasce marginali, interventi di cittadinanza sociale, tutela e valorizzazione del territorio, coworking solidale.

Alla origine di questo progetto è la Delibera G.R. n.169 del 15 febbraio 2022, sopra citata, che a sua volta prende corpo dalla L.R. n.14 del 28/03/2019 "Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza", che disciplina azioni di prevenzione e contrasto non repressivo alla criminalità organizzata, attraverso interventi che innalzino l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità e i livelli di sensibilizzazione della società civile ed istituzioni pubbliche, istituendo il Piano Triennale di prevenzione della criminalità e il rafforzamento della responsabilità sociale, approvato con Delibera GR n. 1241 del 22/07/2021. Come si è visto, le ARCA sono individuate dal Protocollo fra Regione Puglia e Ministero dell'Interno come soggetti attivi che possono mettere a disposizione immobili di loro proprietà.

Le successive attività per l'utilizzazione di tali immobili, come già stato descritto, sono frutto di un accordo tra istituzioni locali e associazioni del terzo settore. Le attività saranno rivolte non solo al miglioramento dei servizi dell'edilizia residenziale pubblica ma saranno indirizzate anche alla valorizzazione della promozione artistica e culturale delle stesse aree periferiche. Il Comune di Brindisi ha infatti identificato nelle periferie urbane il luogo privilegiato per la messa in essere di politiche di recupero di promozione sociale e culturale della comunità, e che la Regione Puglia, una volta assunta con la L.R. n.9/2016 la titolarità delle funzioni delle Province in materia di valorizzazione beni culturali, con la istituzione di un Polo Bibliomuseale per ognuno dei territori di Foggia, Brindisi e Lecce, ha acquisito competenze per la promozione dell'arte e della lettura come tramite per la cittadinanza attiva e la partecipazione sociale.

In ragione di ciò, si prevede che negli spazi recuperati con il presente progetto si favoriscano azioni integrate e condivise per la realizzazione di spazi in cui proporre pratiche per la rigenerazione sociale e la promozione della legalità, in particolare biblioteche di strada e condominio, e di tali spazi si fornivano caratteristiche ed indirizzi. Nella prospettiva, il Polo bibliomuseale di Puglia (sede di Brindisi) assumerà un ruolo di coordinamento tecnico delle soluzioni e delle attività, offrendo una prima dotazione libraria ed i rapporti con artisti e creativi. Sempre al fine di favorire la condivisione sociale e far nascere il senso di appartenenza degli abitanti del posto sarà realizzato uno spazio da dedicare alle attività di promozione del quartiere CEP Paradiso dove l'Arca Nord Salento ha avviato un importante intervento di rigenerazione urbana delle 20 palazzine (ciascuna di 18/20 alloggi ERP): sui prospetti laterali ciechi si stanno realizzando grandi murali ad opera di artisti di fama internazionale. L'obiettivo ambizioso è di realizzare n.40 murali ciascuno delle dimensioni di 10mx15m che formeranno il più grande Parco Urbano di Street Art ("Pa.St.A") d'Europa. Tale attività sarà affidata ad una società del terzo settore

	<p>senza scopo di lucro alla quale è stato già assegnato il finanziamento da parte della Regione Puglia come progetto pilota di condomini solidali per la "Promozione della cultura dell'abitare sociale".</p>
<p>AMBITO TERRITORIALE/AREA DI INTERVENTO</p>	<p><i>A seconda della tipologia di intervento, individuare l'ambito territoriale di riferimento, esplicitando se le aree oggetto delle attività progettuali rientrano tra i territori ad elevato livello di pervasività mafiosa e/o interessati da fenomeni quali ad esempio marginalizzazione sociale, flussi migratori, alto tasso di criminalità e rischio devianza.</i></p> <p>L'ARCA Nord Salento in questi anni sta cercando di recuperare quegli immobili adibiti e realizzati come locali commerciali, riscontrando notevoli difficoltà. Difatti nelle attività di verifica dei locali, molti di essi risultavano chiusi e le eventuali chiavi in possesso di questo Ente erano inutilizzabili per cambio o ostruzione delle serrature.</p> <p>L'ARCA Nord Salento, per questo progetto ha individuato come centro operativo un locale nel quartiere Sant'Elia, che viene indicato come luogo periferico poco sicuro ed in cui sono presenti particolari criticità sociali nonostante la descrizione urbanistica dello stesso: "Sant'Elia è un quartiere della periferia della città. Un luogo urbano il cui assetto richiama l'elaborazione di una città nuova e proiettata nel futuro. Un impianto viario estremamente confortevole e dinamico, facile da intuire e veloce da interpretare: spazi urbani destinati ad attività di socializzazione ed un soddisfacente indice di spazio destinato a verde pubblico." (di Giancarlo Sacrestano, estratto da SENZA COLONNE NEWS del 10 Ottobre 2016 - Direttore Gianmarco di Napoli).</p> <p>Il Quartiere in questione è dedicato Antonio Sant'Elia (Como 1888 - Monfalcone 1916) architetto futurista e volontario durante la Prima Guerra Mondiale, visionario della "città nuova", un concetto di nuova immagine di casa, ma anche di spazio urbano in cui la casa doveva collocarsi.</p> <p>Il centro operativo del progetto sarà quindi ubicato in questo quartiere presso il locale di piazza Tiepolo.</p> <p>Gli spazi saranno arredati con le dotazioni necessarie, 2 scrivanie, accessori, scaffali, assolutamente modulari, flessibili, ecologici, facilmente spostabili e ricomponibili in base alle esigenze d'uso.</p> <p>Gli arredi dovranno rispondere alle caratteristiche di flessibilità, semplicità, comodità, duttilità. Si provvederà anche all'acquisto di alcune apparecchiature informatiche, per la realizzazione degli infopoint e di scaffalature per ospitare i libri che costituiscono la biblioteca di quartiere e che saranno messi a disposizione dal polo biblio-museale della Regione Puglia. Le aree esterne antistanti saranno dotate, ove possibile, di spot wifi.</p> <p>Sono stati individuati complessivamente n.4 locali ubicati nel Comune di Brindisi come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n.2 immobili al quartiere S. Elia in piazza Giambattista Tiepolo: uno al civ.7 (in catasto Foglio 75, Part. 362, Sub 1) di 49mq ed uno al civ.9 (in catasto Foglio 75, Part. 362, Sub 2) di 50 mq; ▪ n.2 immobili al quartiere Paradiso in via Egnazia: palazzina 11, negozio 1, civ. 90 (in catasto Foglio 28, Part. 597, Sub 1) di 28mq e palazzina 11, negozio 2, civ. 92 (in catasto Foglio 28, Part. 597, Sub 2) di 30 mq. <p>Nel prosieguo della presente relazione sono riportate le schede identificative di ciascuno degli immobili sopra elencati.</p>

3.2 Descrizione delle attività progettuali proposte

Descrivere le attività progettuali proposte. In tale sezione devono essere illustrati i contenuti (cosa si chiede di finanziare), le fasi di realizzazione (es. progettazione, esecuzione lavori o acquisto di forniture, ...) e come si prevede di organizzare il progetto.

Si rammenta che le attività descritte devono corrispondere agli elementi indicati nelle successive sezioni:

- *Tempistiche di realizzazione (Sezione 3.4);*
- *Iter amministrativo (Sezione 3.4.1);*
- *Budget delle attività proposte (Sezione 4.1);*
- *Cronoprogramma di spesa (Sezione 4.2).*

TIPOLOGIA DI INTERVENTO PREVISTO:

I lavori rientrano nella tipologia degli “interventi di restauro e risanamento conservativo” come definiti all’art.3 comma 1 lettera c) del D.P.R. 380/2001, quindi realizzabili previa presentazione della S.C.I.A. al Comune di Brindisi 30 giorni prima dell’inizio dei lavori.

Per gli immobili di Piazza Tiepolo 7 e 9, destinati ad attività di info-point e biblioteca di quartiere, si dovrà procedere inoltre al cambio di destinazione d’uso ai sensi dell’articolo 23-ter del DPR 380/01 e ss.mm.ii. dalla categoria funzionale “commerciale” a “direzionale”.

EXCURSUS STORICO DEGLI IMMOBILI E REGOLARITÀ URBANISTICA

I 4 immobili, come si evince dalle schede allegate, hanno classe catastale “C1” che identifica i locali commerciali e sono ubicati al piano di terra di edifici multipiano di edilizia residenziale pubblica.

Gli immobili si presentano in condizioni pessime soprattutto per quanto riguarda i servizi igienici particolarmente degradati ed inutilizzabili a causa delle precarie condizioni sanitarie in cui si trovano e per l’impianto elettrico non a norma. In alcuni casi il degrado interessa anche le finiture ed i rivestimenti, gli infissi interni ed esterni.

Il progetto prevede per tutti i locali sopra elencati l’esecuzione di lavori interni per l’abbattimento delle barriere architettoniche con particolare riferimento al rifacimento completo dei servizi igienici che saranno totalmente accessibili anche alle persone con disabilità, il rifacimento delle finiture, la realizzazione degli impianti elettrici a norma con nuovi corpi illuminanti e rete internet, l’installazione di condizionatore split per il riscaldamento/raffrescamento degli ambienti, la fornitura in opera di impianto di videosorveglianza, la sostituzione degli infissi interni ed esterni; è inclusa la fornitura degli arredi per uffici e delle postazioni di lavoro complete di pc e software.

Il progetto include le attività di promozione delle attività che saranno svolte nei 4 locali come sopra individuati a seguito dell’intervento di cui alla presente relazione.

I lavori saranno eseguiti in osservanza dei principi di sviluppo sostenibile, miglioramento energetico, transizione ecologica e contenimento dell’inquinamento. Per il dettaglio si rimanda al computo metrico estimativo allegato.

Tutti gli immobili individuati per la presente iniziativa sono ubicati al piano terra di edifici multipiano di edilizia residenziale pubblica, conformi alle previsioni urbanistiche e non sono gravati da ipoteche, da pignoramenti o da qualsiasi altra annotazione pregiudizievole.

La palazzina comprendente i locali di via Egnazia sopra indicati è collocata in zona “B2 di completamento” del PRG del Comune di Brindisi ed è stata realizzata con parere favorevole della Commissione Edilizia del Comune di Brindisi n. 1 del 13/04/1963. La palazzina comprendente i locali di piazza Tiepolo sopra indicati è collocata nella zona “C” di PRG – Piano di Zona 167 ed è stata realizzata con Nulla Osta del Comune di Brindisi n. 6031/373 del 05/10/1968.

I lavori da realizzare sono conformi alle previsioni del PRG e relative Norme Tecniche di Attuazione (in particolare agli articoli 30, 31 e 37), al regolamento edilizio comunale, nonché alla normativa in materia igienico – sanitaria, di

sicurezza degli impianti, di prevenzione degli incendi, di superamento delle barriere architettoniche, di mutamento della destinazione d'uso e comunque a tutte le disposizioni che interessano l'attività che si intende insediare.

LIVELLO ATTUALE DI PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO CHE SI INTENDE REALIZZARE: progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 41 comma 6 del D.Lgs. 36/2023, redatto dall'Ing. Amilcare Licastro, composto dai seguenti elaborati:

- relazione illustrativa e quadro economico, elenco prezzi unitari, computo metrico estimativo, elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto, documentazione fotografica, planimetrie catastali. Il suddetto progetto include gli elaborati inerenti la sicurezza in cantiere.

CONGRUENZA CON LA PROGRAMMAZIONE DELLE OO.PP. IN VIGORE:

Sarà inserito nel piano triennale delle opere pubbliche a seguito di approvazione del finanziamento mediante aggiornamento del suddetto strumento di programmazione

PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

- 1) Attività di Responsabile Unico del Progetto, programmazione, progetto di fattibilità tecnico economica, commissioni di gara, direttori operativi e ispettori di cantiere, progettazione esecutiva, coordinamento sicurezza e direzione dei lavori svolte da personale dipendente dell'Arca Nord Salento;
- 2) La progettazione esecutiva edile ed impiantistica sarà affidata ad operatore economico in possesso dei requisiti generali e speciali previsti dalla normativa vigente in materia mediante procedura ad evidenza pubblica;
- 3) Esecuzione dei lavori e delle forniture: i lavori e le forniture saranno affidati ad operatori economici in possesso dei requisiti generali e speciali previsti dalla normativa vigente in materia mediante procedura ad evidenza pubblica;

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ PREVISTE.

- Attività n.1 – RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO, PROGRAMMAZIONE, PROGETTO DI FATTIBILITÀ, COORDINAMENTO SICUREZZA E DIREZIONE DEI LAVORI.

Con la determinazione n. 159 del 22/02/2023, come rettificata con la determina n.578 del 07/10/2024, l'Arca Nord Salento ha nominato l'Ing. Amilcare Licastro responsabile unico del procedimento ed ha affidato al RUP medesimo l'incarico di redigere il progetto di fattibilità tecnico-economica da allegare alla richiesta di finanziamento di cui trattasi.

Con successivo atto a seguito della concessione del finanziamento l'Agenzia individuerà i tecnici dipendenti ai quali affidare gli incarichi professionali necessari per la realizzazione dell'appalto:

- Commissioni di gara;
- Direzione dei lavori;
- Coordinamento della sicurezza in cantiere.

- Attività n.2 –PROGETTAZIONE ESECUTIVA.

Il progetto esecutivo sarà svolto da professionisti esterni nel rispetto delle norme vigenti in materia, ed in particolare:

- D.Lgs. 36/2023 (Codice Appalti)
- D.Lgs. 81/08 (Testo Unico sulla sicurezza)

- Attività n.3 – ESECUZIONE DEI LAVORI.

il progetto prevede la realizzazione di lavori di natura edile ed impiantistica. In particolare si provvederà al rifacimento completo dei servizi igienici per adeguarli alla Legge 13/89 e al DM 236/89 in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, all'adeguamento a norma dell'impianto elettrico, alla tinteggiatura pareti, sostituzione infissi interni ed esterni, alla installazione di climatizzatore tipo split a parete per il riscaldamento e raffrescamento. Ogni locale sarà dotato di rete internet ed impianto di allarme. Per i dettagli si rimanda al progetto allegato alla presente.

Detti lavori saranno eseguiti in osservanza dei principi di sviluppo sostenibile, miglioramento energetico, transizione ecologica e contenimento dell'inquinamento.

- Attività n.4 – ALLACCIO UTENZE

Sono stati previsti gli allacci delle nuove utenze (Acqua, energia elettrica e connessione internet).

Si provvederà anche all'acquisto di apparecchiature informatiche strettamente necessarie. Per il dettaglio si rimanda al computo metrico estimativo allegato.

- Attività n.5 - ARREDI

Gli spazi saranno arredati con scrivanie, cassettiere, sedie operative e di attesa, attaccapanni a muro, armadi metallici per faldoni e librerie a giorno.

Si provvederà anche all'acquisto di apparecchiature informatiche strettamente necessarie. Per il dettaglio si rimanda al computo metrico estimativo allegato.

- Attività n.6 - APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Si provvederà anche all'acquisto e installazione di pc desktop dotato di software per la gestione delle attività (Info Point, Biblioteca di quartiere, "Mani in Pa.St.A" e compostaggio di comunità).

Il tutto nel rispetto delle norme vigenti in materia, ed in particolare:

- D.Lgs. 36/2023 (Codice Appalti)
- DM 49/2018 (Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»;
- D.Lgs. 81/08 (Testo Unico sulla sicurezza)

Attività n.7 – DIVULGAZIONE E PROMOZIONE DELL'INIZIATIVA

Si provvederà alla diffusione ed alla promozione dell'iniziativa mediante comunicati stampa, conferenze e articoli sulle testate giornalistiche.

Attività n.8 – PRATICA PER IL RILASCIO DEL TITOLO ABILITATIVO

Per la realizzazione dell'intervento si procederà all'invio della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) 30 giorni prima dell'inizio dei lavori. Per l'intervento presso gli immobili di Piazza Tiepolo occorre inoltre procedere al cambio di destinazione d'uso dalla categoria funzionale attuale "commerciale" a "direzionale" che comporta il pagamento del contributo sul costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.

N.B.: La tipologia dell'intervento come sopra descritto riguarda ciascuno dei 4 locali di servizio proposti per il presente finanziamento.

DESTINAZIONE DEGLI IMMOBILI

Come già riferito i lavori di manutenzione straordinaria proposti con la presente istanza hanno lo scopo di adeguare i 4 locali sopra individuati per lo svolgimento di attività (queste oggetto di altra istanza di finanziamento) di diffusione e promozione della cultura della legalità che di seguito si riportano brevemente.

A) INFOPOINT E BIBLIOTECA DI QUARTIERE:

Gli immobili sotto riportati saranno destinati a piccole biblioteche contemporanee dislocate in aree di quartiere che fungano da luogo di incontro e servizio, socialmente innovativo, di livellamento delle classi sociali, per il longlife learning, accessibile e che garantisca accessibilità a tutti i residenti dei quartieri interessati, dove far circolare i saperi, fabbrica di innovazione sociale, officina di creatività e di condivisione della conoscenza, luogo di libertà urbana, in cui fornire accesso a tutti alle risorse digitali e stimolare gruppi di cittadini con esigenze informative e ricreative, nuove filosofie gestionali, nuove forme di partecipazione dei cittadini ma soprattutto luogo in cui combattere attraverso la formazione e la lettura, la cultura della legalità. Le biblioteche di quartiere saranno gestite direttamente da "Libera", associazione no profit particolarmente impegnata nella promozione della cultura della legalità, ed altre associazioni di settore.

Negli stessi spazi recuperati saranno realizzate delle postazioni decentrate di infopoint per erogare i servizi utili agli utenti, grazie ad un nuovo sistema informatico integrato in uso presso ARCA Nord Salento. In tal modo si intende migliorare la qualità delle informazioni sui diritti e doveri degli stessi, aiutando la consultazione telematica della carta

dei servizi dell'Agencia attraverso il portale web istituzionale. La gestione di questi servizi sarà effettuata con la diretta collaborazione delle organizzazioni sindacali degli inquilini (OOSS) più rappresentativi.

IMMOBILI INTERESSATI n.2:

- n.2 immobili al quartiere S. Elia di Brindisi, piazza Tiepolo, n. 7 e 9;

B) PROGETTO "Mani in Pa.St.A":

L'immobile come sotto identificato sarà ristrutturato per essere adibito a luogo di incontro con orari e giorni precisi di apertura al pubblico, sarà la centrale operativa del progetto Pa.St.A. legato al Parco Urbano di Arte Pubblica che sta prendendo sempre più forma nella zona ERP del quartiere. Al suo interno, oltre a tutta la logistica legata alle attività del parco, si prevede di realizzare una serie di attività rivolte ai giovani del quartiere volte ad insegnare le tecniche pittoriche, i linguaggi artistici e le forme di comunicazione della cultura contemporanea urbana e dell'arte in genere. È prevista la realizzazione di gadget, magliette, spille, toppe e quant'altro che saranno esposti e venduti all'interno dello spazio. Potranno inoltre essere proposti, corsi pratici di djing e sretch e l'organizzazione di iniziative culturali. La sede sarà il luogo deputato (utilizzando anche i portici presso cui è collocato) a ospitare presentazioni di libri, mostre, workshops, dj set e concerti, e soprattutto rappresenterà il punto di partenza dei tour guidati nel Parco di Arte Urbana a beneficio di gruppi formali e informali, primi tra i quali quelli provenienti dalle scuole del quartiere, della città e anche da altri comuni. Alleanze con Istituzioni (Fondazione Nuovo Teatro Verdi, Info point, Biblioteche, Mediaporto di Brindisi e altri centri culturali della città saranno implementati per creare occasioni di conoscenza e utilizzo dello spazio in questione, oltre a rafforzare i ponti culturali tra periferia e centro della città.

L'idea supporta l'intervento innovativo e sperimentale di insediamento in un complesso di n. 20 palazzine di alloggi di edilizia residenziale pubblica, nel q.re Paradiso di Brindisi, dove negli ultimi anni è stato avviato da A.R.C.A. Nord Salento un significativo progetto di riqualificazione energetica degli immobili, di cui è proprietaria, e di riqualificazione delle aree circostanti, grazie anche alla collaborazione del Comune.

Il proponente vuole favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio messo a disposizione dell'Ente e, contestualmente, rispondere ai bisogni delle comunità locale, sperimentando soluzioni capaci di generare nuove relazioni e collaborazioni, nel rapporto cittadini-partner istituzionali e strategici, attraverso attività e servizi di:

welfare culturale: promozione, progettazione e realizzazione di un modello integrato di benessere degli individui e della comunità, per mezzo di pratiche fondate su arti visive e performative, utilizzando quale direttrice il Parco Urbano di Street Art | PA.ST.A.;

affari pubblici e mediazione sociale: servizio di animazione e gestione interessi per moltiplicare il valore pubblico generato dalle Istituzioni che hanno investito nel progetto di riqualificazione energetica e urbana;

comunità energetica: supporto verso la transizione energetica dei cittadini consumatori vulnerabili, inquilini degli alloggi ERP.

Da luoghi dell'abbandono a spazi della rigenerazione sociale e culturale attraverso le arti. L'illegalità, che connota spesso i quartieri di edilizia popolare, è contemporaneamente causa ed effetto del degrado urbano. È stato dimostrato come le pratiche artistiche siano in grado di attivare dinamiche di carattere relazionale capace di invertire le tendenze e le derive delinquenziali a favore di comportamenti positivi e processi emulativi virtuosi. Il coinvolgimento diretto delle persone nei processi artistici per periodi medio lunghi, il rapporto quotidiano con l'arte, la costante relazione con gli artisti punta a costruire contesti di carattere comunitario in cui l'arte agisce come agente di trasformazione e di cambiamento in grado di offrire prospettive di vita nuova oltre l'orizzonte della illegalità e della emarginazione. Attraverso l'arte e la cultura, per il tramite degli artisti, l'obiettivo è creare una nuova reputazione sociale non soltanto per le persone coinvolte nel progetto ma per gli stessi quartieri recuperati ad una nuova narrazione con il resto della città.

IMMOBILI INTERESSATI n.1:

- n.1 immobile al quartiere Paradiso in via Egnazia, n. 90

C) COMPOSTAGGIO DI COMUNITÀ:

L'immobile come sotto identificato sarà ristrutturato per essere adibito ad attività di compostaggio di comunità, coinvolgendo circa 18 famiglie residenti, attraverso l'installazione di una compostiera elettromeccanica da 15 kg/gg

per 18 famiglie (circa 54 abitanti). Si delinea quale processo di coinvolgimento, partecipazione e coprogettazione della cittadinanza, portando così a compimento, in un'ottica di economia circolare, la rigenerazione urbana del luogo: i residenti coinvolti conferiscono i propri rifiuti organici da cucina nella compostiera elettromeccanica dal quale si ottiene compost ovvero un ammendante per i terreni dall'alto valore nutrizionale il quale potrà essere utilizzato per gli orti urbani sociali già in essere. Il progetto si svilupperà attraverso attività di animazione territoriale e coinvolgimento dei residenti con l'ausilio delle realtà associative del luogo, allo scopo di costituire un organismo collettivo che gestisca e utilizzi la compostiera che potrebbe essere lo stesso condominio.

La compostiera di comunità è, per suo stesso appellativo, strumento di aggregazione e collaborazione di più soggetti nella salvaguardia delle risorse del territorio e della cura dell'ambiente. Il coinvolgimento di cittadini, famiglie, realtà del territorio sono di primaria importanza nell'attuazione del progetto e tuttavia necessarie: infatti, in ottemperanza del Decreto 29 dicembre 2016, n. 266 "Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici" ai sensi dell'articolo 180, comma 1-octies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come introdotto dall'articolo 38 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, sono gli stessi cittadini conferenti ad unirsi in un organismo collettivo che intraprende la gestione dell'attività di compostaggio, ovvero coloro i quali sono autorizzati a immettere autonomamente il proprio rifiuto nel processo del compostaggio.

Inoltre, insieme alle realtà del territorio si viene a consolidare una rete di collaborazione e della sostenibilità futura delle iniziative previste, attuata attraverso il mutuo scambio del capitale sociale condiviso da ciascuno dei collaboratori del progetto: ovvero dove ogni realtà collaborativa trova la possibilità di sopperire alle proprie eventuali carenze grazie all'autoformazione, allo scambio di buone prassi e di attrezzature ed inoltre perché ogni attore trova in questa rete di collaborazione un organigramma funzionale orizzontale.

Il monitoraggio di tale attività, per la quale è stato già concesso un finanziamento dalla Regione Puglia nell'ambito dei progetti pilota di condomini solidali per la "Promozione della cultura dell'abitare sociale", sarà affidato a Cooperative Sociali e Associazioni del terzo settore senza fini di lucro.

IMMOBILI INTERESSATI n.1:

- n.1 immobile al quartiere Paradiso in via Egnazia, n. 92

Descrivere il progetto di recupero e/o riuso del bene confiscato in relazione alla capacità di miglioramento del contesto urbano in cui è collocato, nonché della connessione o accessibilità dello stesso rispetto al resto dell'area, ovvero alla capacità di essere raggiunto facilmente, al fine di avviare una crescita sociale, istituzionale e culturale dell'intera area urbana.

A.R.C.A. Nord Salento è una pubblica amministrazione operante nella gestione di patrimoni pubblici e nell'attuazione di politiche regionali per la casa, con specificità verso le classi meno abbienti e impossibilitate ad accedere al libero mercato. La sua azione si sviluppa attraverso interventi edilizi improntati sulla qualità costruttiva, sul risparmio energetico e attraverso la gestione del proprio patrimonio immobiliare. L'Ente opera regolarmente per la riqualificazione delle periferie ove sono insediate le proprietà affidate in ERP., ma progetti come **ARCA SERVIZI INCONTRI VOCI** creano condizioni ancora migliori per rinnovare il tessuto sociale urbano e le aree anche esterne ove esso insiste. Ridare vita a locali dismessi o in disuso per mancanza, ad oggi, di attrattività commerciale o culturale, è una tappa fondamentale per il rilancio dell'urbanistica pedagogica in aree marginali di Brindisi.

Porre in evidenza gli elementi di coerenza delle modalità di riqualificazione del bene con i principi di sviluppo sostenibile, quali miglioramento dell'efficienza energetica e contenimento dell'inquinamento. Specificare quali soggetti rappresenteranno i destinatari dell'intervento, ricomprendibili nelle macrocategorie definite nel Programma ("fasce deboli della popolazione (es. donne vittima di violenza, minori in fase di uscita o usciti dai circuiti penali), dagli stakeholder e dalla società civile").

I lavori saranno eseguiti in osservanza dei principi di sviluppo sostenibile, miglioramento energetico, transizione ecologica e contenimento dell'inquinamento.

I destinatari dell'intervento sono cittadini appartenenti a fasce deboli della popolazione dei quartieri coinvolti, famiglie con membri destinatari di provvedimenti giudiziari, famiglie con disabili, minori con BES, nuclei di migranti, famiglie monoreddito, donne sole o vittime di violenza. In linea generale i destinatari dell'intervento sono tutti i cittadini residenti.

Fornire elementi che rappresentino come l'intervento consegua all'individuazione di fabbisogni specifici di integrazione e inclusione sociale nel territorio di riferimento.

L'intervento ha preso corpo da un'analisi del contesto territoriale e dei meccanismi sociali che stanno portando ad una sempre maggiore permeabilità della criminalità organizzata nella società civile, e nel contempo della percezione sociale che le comunità locali hanno di tale fenomeno. Il progetto consentirà di assimilare dati utili per una comprensione ancora maggiore di tale percezione. Tutte le attività previste dal progetto mireranno alla costruzione e diffusione di anticorpi contro l'illegalità, non necessariamente quella legata a macrofenomeni criminali, ma anche quella diffusa, sino alla semplice adozione di comportamenti antisociali, sessisti, discriminatori, bullistici, etc. Nel corso del progetto, attraverso l'analisi, la raccolta e l'interpretazione dei risultati, si verificherà che il processo partecipativo conduca al "cambiamento" dell'atteggiamento dei residenti verso il quartiere e i beni comuni, produrrà consapevolezza dei bisogni e dei valori, genererà proposte per la gestione partecipata di Spazi pubblici: i cittadini disporranno di strumenti, esperienze, centralità che consentiranno loro di essere protagonisti nella ricucitura del quartiere. Saranno esperienze di buona pratica, ricerca e narrazione nei diversi linguaggi, frutto di un'analisi di talenti, interessi e sensibilità, un percorso di cooperative learning con ausilio di esperti.

Immobile n°1 - Brindisi, Piazza Tiepolo n.7	
Destinazione d'uso	Negozi
Comune	Brindisi
Località	Quartiere Sant'Elia
Toponimo di località o frazione	Non pertinente
Denominazione stradale completa	Piazza Tiepolo
Numero civico	7
Identificativo catastale	Foglio 75 Particella 362 sub 1
Metri quadri	49
Categoria catastale	C 1
Decreto di assegnazione del bene	n. _____ del _____ di _____

Immobile n°2 - Brindisi, Piazza Tiepolo n.9	
Destinazione d'uso	Negozi
Comune	Brindisi
Località	Quartiere Sant'Elia
Toponimo di località o frazione	Non pertinente
Denominazione stradale completa	Piazza Tiepolo
Numero civico	9
Identificativo catastale	Foglio 75 Particella 362 sub 2
Metri quadri	50
Categoria catastale	C 1
Decreto di assegnazione del bene	n. _____ del _____ di _____

Immobile n°3 - Brindisi, via Egnazia n. 90	
Destinazione d'uso	Negozi
Comune	Brindisi
Località	Rione Paradiso
Toponimo di località o frazione	Non pertinente
Denominazione stradale completa	Via Egnazia
Numero civico	90
Identificativo catastale	Foglio 28 Particella 597 sub 1
Metri quadri	28
Categoria catastale	C 1
Decreto di assegnazione del bene	n. _____ del _____ di _____

Immobile n°4 - Brindisi, via Egnazia n.92	
Destinazione d'uso	Negozi
Comune	Brindisi
Località	Rione Paradiso
Toponimo di località o frazione	Non pertinente
Denominazione stradale completa	Via Egnazia
Numero civico	92
Identificativo catastale	Foglio 28 Particella 597 sub 2
Metri quadri	30
Categoria catastale	C 1
Decreto di assegnazione del bene	n. _____ del _____ di _____

3.3 Altre fonti di finanziamento ed esperienze pregresse

Compilare la sezione sottostante considerando eventuali istanze per altre fonti di finanziamento, esperienze pregresse nell'ambito di progetti simili e eventuali attività già realizzate e/o completate prima della presentazione della proposta progettuale.

È stata avanzata analoga richiesta di finanziamento anche nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative?

NO

In caso di risposta affermativa:

1. Vi è stato rigetto dell'istanza? Sì No
In caso positivo allegare la nota di rigetto.
2. Vi è stata rinuncia al finanziamento? Sì No
In caso positivo allegare la nota di rinuncia.
3. Si è ancora in attesa dell'esito dell'istanza? Sì No
In caso positivo, al fine di evitare sovrapposizioni con altre fonti di finanziamento, la proposta potrà essere considerata ammissibile solo allorquando il proponente possa esibire nota di rigetto o di rinuncia.

Si sono già avute esperienze pregresse positive nell'ambito di progetti simili, anche non connessi al POC Legalità? (in caso positivo breve descrizione delle esperienze in termini di fonti, programmi, iniziative, durata, etc.)

NO

Le attività descritte nella sezione 3.2 sono state già realizzate e/o completate con altre fonti di finanziamento, prima della trasmissione della presente proposta progettuale?

No

3.4 Tempistica della realizzazione

Riportare nella tabella l'indicazione della tempistica di realizzazione di tutte le attività progettuali descritte nella sezione 3.2 con un adeguato livello di dettaglio.

Attività previste	2024		Anno 2025											
	mesi		mesi											
	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività n.1 RUP, PROGRAMMAZIONE, PFTE, GARA, DL, CSE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività n.2 Progettazione esecutiva dei lavori	X													
Attività n.3 LAVORI				X	X	X	X	X	X					
Attività n.4 ALLACCIO UTENZE									X					
Attività n.5 FORNITURA ARREDI										X				
Attività n.6 FORNITURA APPARECCHIATURE INFORMATICHE										X				
Attività n.7 COMUNICAZIONE E PROMOZIONE											X			
Attività n.8 S.C.I.A.			X											

Il tempo previsto per la realizzazione del progetto è pari a 11 mesi.

N.B. Il Piano di Rafforzamento Amministrativo del POC Legalità 2014/2020 prevede il ritiro automatico del finanziamento ai beneficiari che accumuleranno ritardi sull'attuazione del progetto pari al 30% della tempistica prevista dal cronogramma delle attività, a meno che il ritardo non sia attribuibile a circostanze eccezionali da documentarsi o da cause non dipendenti dall'amministrazione beneficiaria.

3.4.1 Descrizione dell'iter amministrativo

Indicare gli adempimenti amministrativi da espletare per l'avvio e la realizzazione delle attività progettuali (es. conferenza di servizi, varianti agli strumenti urbanistici, procedure di affidamento, ...).

1) PARERI

La realizzazione del progetto richiede il rilascio di autorizzazioni, concessioni, pareri, ecc.?

SI

In caso di risposta positiva compilare la tabella, indicando le informazioni richieste:

Parere richiesto	Ente preposto al rilascio	Tempistica stimata per il rilascio*
S.C.I.A.		30 giorni
Parere N		

*Le tempistiche devono essere attendibili

2) PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

Compilare la tabella, prestando attenzione alla corrispondenza con le informazioni riportate nelle sezioni 3.4 (tempistica di realizzazione), 4.1 (budget delle attività) e 4.2 (cronoprogramma di spesa):

Attività progettuale	Tipologia di procedura da attivare (Es.: Aperta/Ristretta/Competitiva con negoziazione/Negoziata senza bando/Dialogo competitivo/Partenariato per l'innovazione/Altro**)	Oggetto dell'affidamento	Importo a base d'asta
Attività n.2 Progettazione esecutiva dei lavori	Procedura ristretta previa pubblicazione di avviso di indizione di gara ai sensi dell'art.72 del decreto legislativo n.36 del 2023.	Progettazione esecutiva art.41 del D.Lgs. 36/2023	€ 20.000,00
Attività n.3. Esecuzione dei lavori	Procedura aperta ai sensi dell'art.71 del decreto legislativo n.36 del 2023.	Lavori edili ed impiantistici	€ 221.715,00
Attività n.4. Allaccio utenze	Procedura ristretta previa pubblicazione di avviso di indizione di gara ai sensi dell'art.72 del decreto legislativo n.36 del 2023.	Lavori edili ed impiantistici	€ 16.000,00
Attività n.5 Fornitura arredi	Procedura ristretta previa pubblicazione di avviso di indizione di gara ai sensi dell'art.72 del decreto legislativo n.36 del 2023.	Forniture	€ 21.700,00
Attività n.6 Fornitura apparecchiature informatiche e softwares	Procedura ristretta previa pubblicazione di avviso di indizione di gara ai sensi dell'art.72 del decreto legislativo n.36 del 2023.	Forniture	€ 25.000,00
Attività n.7 Attività promozionali	Procedura ristretta previa pubblicazione di avviso di indizione di gara ai sensi dell'art.72 del decreto legislativo n.36 del 2023.	Servizi	€ 27.000,00

**Se "altro" specificare (es. Convenzione CONSIP, ricorso al Mercato Elettronico della PA, Accordi Quadro, ecc.):

- 1) Nessuna procedura di affidamento perché l'attività 1 sarà svolta dal personale dipendente dell'Arca Nord Salento;

N.B: Nel quadro del POC Legalità non si potrà far ricorso:

- a procedure segretate o che esigono particolari misure di sicurezza ai sensi degli articoli 15 e 16, paragrafi 2 a 4 della direttiva 2014/24/U;

- a procedure negoziate senza bando ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 2, lettera b) della direttiva 2014/24/UE;

- a procedure negoziate senza bando ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 3, lettera b) della direttiva 2014/24/UE.

Per eventuali forniture complementari secondo modalità e criteri indicati nel bando di gara dell'appalto originario, si farà invece riferimento alle disposizioni contenute nell'articolo 33 della direttiva 2014/24/UE, che disciplinano le modalità e i termini per la conclusione di accordi quadro.

Motivazione per il ricorso alla procedura negoziata (diversa da quelle di cui agli art. 32 della direttiva 2014/24/UE)	N.A.
--	------

3.5 Descrizione dei risultati attesi

Descrivere i risultati che si prevede di ottenere tramite le attività progettuali proposte. È opportuno individuare risultati che siano coerenti con le attività previste e rilevanti rispetto agli obiettivi del POC Legalità, con riferimento agli indicatori di realizzazione fisica e di risultato indicati nella sezione successiva

L'intervento proposto è finalizzato all'adeguamento di n.4 immobili commerciali inutilizzati, ubicati al piano terra di edifici di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'Arca Nord Salento nel Comune di Brindisi, per lo svolgimento di attività di promozione della cultura della legalità da parte di associazioni/enti del terzo settore. L'intervento prevede il rifacimento dei servizi igienici esistenti compresi i sanitari, della pavimentazione, degli infissi esterni/interni, dell'adeguamento a norma dell'impianto elettrico e della installazione di condizionatori. La proposta include altresì la fornitura degli arredi necessari e l'attivazione delle utenze (energia elettrica, acqua e rete wifi).

3.5.1 Indicatori

Completare la tabella utilizzando gli indicatori già previsti dal POC Legalità e/o indicarne ulteriori ritenuti significativi.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA/OUTPUT	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al 30/11/2025
Recupero di beni immobili pubblici, anche con riferimento ai beni confiscati alla criminalità organizzata per fini istituzionali e/o di inclusione sociale	n.	0	4
Ulteriori indicatori (spazi recuperati per la promozione della cultura della legalità)	mq	0	157

INDICATORI DI RISULTATO	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al 30/11/2025
-------------------------	-----------------	----------------	-----------------------------

Indicatori previsti dal POC			
-----------------------------	--	--	--

3.6 Sinergie con altri programmi/interventi

Nel caso in cui il progetto presentato per il finanziamento nell'ambito del POC Legalità faccia parte di un sistema di interventi più ampio, descrivere la sinergia/collegamento funzionale con lo stesso e le altre fonti di finanziamento interessate (es. POR, FSC, ecc.).

Come già riferito l'intervento di recupero di cui alla presente proposta progettuale è strettamente correlato con il progetto delle attività di animazione territoriale da svolgere nei 4 locali recuperati finalizzata alla promozione della cultura della legalità nei quartieri periferici, come descritte al capitolo 3.2 precedente. Dette attività sono finanziate con altre fonti regionali sempre indicate al punto 3.2 (bandi "Luoghi comuni" e "Condomini solidali")

3.7 Rilevanza rispetto alle priorità orizzontali dell'Unione Europea

La rilevanza dell'intervento rispetto alle priorità orizzontali dell'Unione Europea costituisce un criterio di premialità in sede di valutazione. Se applicabile, indicare la specifica priorità orizzontale soddisfatta (disponibili anche più opzioni) e descrivere per quali motivi.

L'intervento è rilevante rispetto a quale/i delle seguenti priorità?

- Innovazione sociale
- Qualità della vita
- Disabilità
- Sviluppo sostenibile
- Non discriminazione
- Parità tra uomini e donne
- Non applicabile

In caso positivo, per quali motivi l'intervento è rilevante al soddisfacimento di una o più delle priorità orizzontali selezionate?

ARCA SERVIZI, INCONTRI E VOCI punta a raggiungere due risultati significativi nelle politiche di educazione creativa alla legalità: l'incremento di urbanità e il recupero della bellezza, quindi il **miglioramento della qualità della vita**. La prima coincide con la densità delle relazioni; la seconda con il civismo, senso di appartenenza e riconoscimento dei luoghi (niente di più lontano dalla nozione di decoro, che è pura etichetta appiccicata). **L'innovazione** sta nel contrastare i processi che riducono l'urbanità, sia sul piano fisico (il consumo di suolo, l'anonimità delle infrastrutture, la banalizzazione dello spazio collettivo), sia sul **piano sociale** (la crescita delle disuguaglianze e l'accentuazione di fenomeni di segregazione spaziale).

ARCA SERVIZI, INCONTRI VOCI si colloca nel filone del Tactical Urbanism, che promuove la realizzazione di azioni a basso costo, ma con elevato potenziale di scalabilità e innesca processi di rigenerazione a lungo termine. Il progetto punta a trasformare spazi residuali in luoghi di prossimità, centro di un progetto di pedagogia della narrazione, che si realizza meglio in situazioni non convenzionali, che stimolano nei cittadini assunzioni di responsabilità che nei luoghi delle istituzioni o nella vita ordinaria vengono eluse. Il progetto inoltre assegna alle arti, alle lettere, alla immaginazione, alla manualità, il ruolo di costruzione del pensiero critico, risvegliando nei cittadini conoscenza, creatività e capacità di demistificazione della società dei consumi.

Per tutti questi motivi, il progetto è fisiologicamente paritario rispetto alle **discriminazioni di genere**, di orientamento sessuale, di religione, di etnia, ed è accessibile rispetto a qualsiasi categoria di **disabilità**, fisica e psichica.

4. Quadro finanziario

4.1 Budget dettagliato delle attività proposte

Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa previste ed i relativi importi. Le informazioni riportate devono corrispondere agli elementi indicati nelle sezioni 3.2 (descrizione delle attività progettuali proposte) 3.4 (tempistica di realizzazione), 3.4.1 (iter amministrativo) e 4.2 (cronoprogramma di spesa).

Attività 1	Tipologia di spesa	Importo (€)
SERVIZI TECNICI 1	Rup, programmazione, commissione di gara, PFTE, direzione dei lavori, coordinamento sicurezza, assistenza amministrativa (Affidamento a personale tecnico interno, 2%)	5 688,30 €
	Totale attività 1	5 688,30 €
Attività 2		
PROGETTO ESECUTIVO	Progettazione esecutiva edile e impiantistica	20 000,00 €
	CAP	800,00 €
	IVA	4.576,00 €
	Totale attività 2	25 376,00 €
Attività 3		
REALIZZAZIONE DEI LAVORI	Lavori edili ed impiantistici	216 285,00 €
	Oneri sicurezza	5 430,00 €
	IVA al 10%	22 171,50 €
	Totale attività 3	243 886,50 €
Attività 4		
ALLACCIO UTENZE	Allaccio singolo AQP	16 000,00 €
	IVA al 22%	3 520,00 €
	Totale attività 4	19 520,00 €
Attività 5		
FORNITURA ARREDI	Arredi	21 700,00 €
	IVA al 22%	4 774,00 €
	Totale attività 5	26 474,00 €
Attività 6		
FORNITURE INFORM	Attrezzature informatiche HD e SW	25 000,00 €
	IVA al 22%	5 500,00 €
	Totale attività 6	30 500,00 €
Attività 7		
PROMOZIONE	Attività di attività di divulgazione e promozione degli interventi incluso l'evento di inaugurazione dell'opera	27 000,00 €
	CAP	1.080,00 €
	IVA	6.177,60 €
	Totale attività 7	34 257,60 €
Attività 8		
PRATICA PER IL TITOLO ABILITATIVO (SCIA)	Contributo sul costo di costruzione (Piazza Tiepolo)	7 205,74 €
	Oneri di urbanizzazione (Piazza Tiepolo)	8 415,00 €
	Diritti di segreteria	400,00 €
	Totale attività 8	16.020,74 €
	TOTALE PROGETTO	401.723,14 €

4.2 Cronogramma di spesa

Completare la tabella indicando gli importi di spesa previsti trimestralmente per ciascuna attività, laddove la proposta progettuale abbia durata di almeno 18 mesi. Le informazioni riportate in merito alle attività devono corrispondere agli elementi indicati nelle sezioni 3.4 (tempistica di realizzazione), 3.4.1 (iter amministrativo) e 4.1 (budget delle attività proposte).

Attività previste	2024		Anno 2025												Tot €/k		
	mesi		mesi														
	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
Attività n.1 RUP, PROGRAMMAZIONE, PFTE, GARA, DL, CSE	2,8										2,9						5,7
Attività n.2 Progettazione esecutiva dei lavori		25,4															25,4
Attività n.3 LAVORI					100			143,9									243,9
Attività n.4 ALLACCIO UTENZE								19,5									19,5
Attività n.5 FORNITURA ARREDI									26,5								26,5
Attività n.6 FORNITURA APPARECCHIATURE INFORMATICHE									30,5								30,5
Attività n.7 COMUNICAZIONE E PROMOZIONE										34,2							34,2
Attività n.8 SCIA		16															16
TOTALE																401,7	

4.3 Sostenibilità¹

Indicare la previsione dei costi relativi alla sostenibilità dell'intervento per almeno i cinque anni successivi in seguito alla conclusione del progetto individuando le fonti di finanziamento (nazionali, regionali, locali, altro) a cui si farà riferimento.

Il presente progetto di natura edile/impiantistica è propedeutico alla realizzazione parte del più ampio programma di iniziative tese a contrastare l'illegalità, che sarà oggetto di altra linea di finanziamento all'uopo dedicata. Come già riferito i destinatari dei locali che saranno adeguati con il presente finanziamento sono stati già individuati in quanto sottoscrittori di un accordo che ha dato il via all'idea di realizzare presidi di riferimento per le comunità locali.

Con la presente iniziativa progettuale l'Arca Nord Salento provvederà all'adeguamento di locali di proprietà da concedere in comodato d'uso a enti/associazioni del terzo settore per lo svolgimento di attività di promozione della cultura della legalità, completi di arredi, apparecchiature informatiche e utenze. I soggetti ai quali concedere i predetti locali in comodato d'uso gratuito saranno individuati mediante sorteggio pubblico tra le istanze pervenute da Enti/Associazioni con esperienza almeno triennale nell'ambito del terzo settore a seguito di pubblicazione di avviso sul sito istituzionale dell'Arca Nord Salento.

Le attività di infopoint, biblioteche di quartiere, compostaggio di comunità e "mani in Pa.St.a" indicate al punto 3.2 che saranno svolte negli immobili recuperati ed adeguati con il presente progetto sono a loro volta oggetto di ulteriore finanziamento.

A carico dei soggetti affidatari degli immobili così recuperati restano le spese per le utenze (luce, acqua, telefonia, internet), mentre questa Agenzia si occuperà degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eventualmente necessari, che nei primi 5 anni si prevedono molto ridotti trattandosi di immobili appena ristrutturati e comunque finanziati con risorse proprie di bilancio.

¹ Requisito previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, art. 71 sulla stabilità delle operazioni.

5. Gestione del progetto

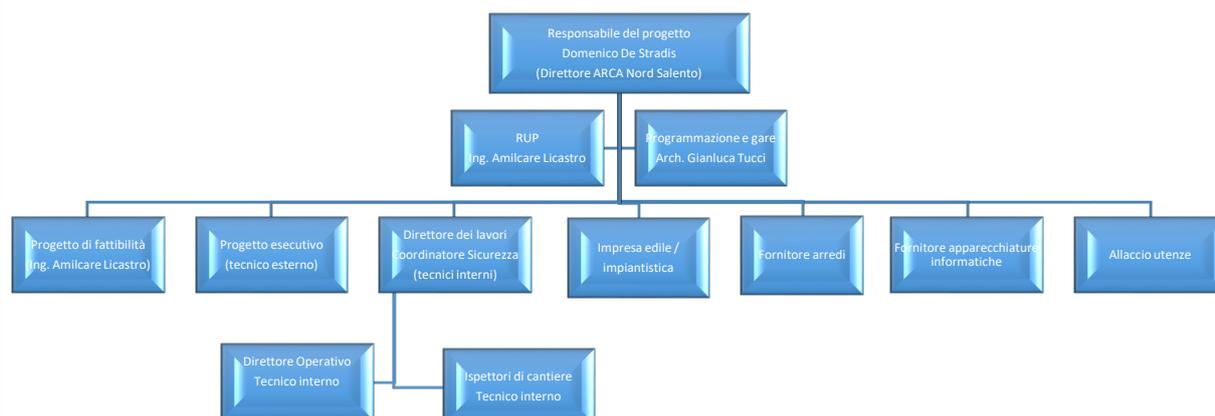
5.1 Gruppo di lavoro

Rappresentare le modalità di gestione del progetto e le modalità di organizzazione del gruppo di lavoro assegnato al progetto (organigramma). Descrivere le funzioni assegnate a ciascuna unità.

Fornire il modello organizzativo, descrivendo il gruppo di lavoro in termini di:

- risorse impiegate;
- esperienza professionale e competenze specifiche delle risorse;
- funzioni assegnate a ciascuna unità (es. funzioni di coordinamento, progettazione, svolgimento delle procedure di monitoraggio, predisposizione documenti, interlocuzione con soggetti attuatori, ...) nell'ambito del progetto;
- modalità organizzative previste per il gruppo di lavoro (chi fa che cosa);
- coerenza nell'utilizzo del personale nelle diverse fasi del progetto.

Nota: Nel caso in cui per la gestione del progetto si preveda il coinvolgimento di soggetti esterni, il Beneficiario dovrà inserire, altresì, la seguente dichiarazione: **“L'affidamento di incarichi a soggetti esterni sarà effettuato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente”.**



Il coordinamento generale è affidato al Dott. Domenico De Stradis nella sua qualità di Direttore di Arca Nord Salento che si avvarrà della collaborazione del Responsabile del Settore Programmazione Progettazione Gare dell'Arca Nord Salento Arch. Gianluca Tucci. Le attività di RUP e di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica, come già riferito in precedenza, sono state affidate all' Ing. Amilcare Licastro (determinazione n.159 del 22/02/2023 come integrata e rettificata con la determinazione n.578 del 07/10/2024). Successivamente al ricevimento del provvedimento di assegnazione del finanziamento da parte del Ministero, saranno individuate con atto formale le ulteriori figure professionali necessarie per la conduzione e la supervisione dei lavori tra il personale tecnico dell'Arca Nord Salento. Sempre il RUP si occuperà della individuazione degli operatori economici ai quali affidare l'esecuzione dei lavori, delle forniture e degli allacci delle utenze secondo le procedure descritte al paragrafo 3.4.1 punto 2) del presente modello.

Di seguito si riporta il personale tecnico dell'Arca Nord Salento che sarà impiegato nelle varie fasi del progetto.

Compilare la tabella, prestando attenzione alla corrispondenza con le informazioni riportate nella sezione 5.1:

Nome e cognome unità	Qualifica	Funzioni attribuite	Titolo di studio ed eventuali titoli aggiuntivi	N° anni di esperienza maturati nell'ambito della funzione
Domenico De Stradis	Direttore	Supervisione e coordinamento della proposta	Dottore in giurisprudenza	20
Vito Gianluca Tucci	Responsabile Settore Gare e Appalti	Programmazione, procedure di affidamento	Architetto	20
Amilcare Licastro	Responsabile Settore Personale	Responsabile Unico del Progetto	Ingegnere civile	20
Rocco Caforio	Settore Inquinato	Progetto di fattibilità	Geometra	20
Marta Melis	Responsabile Settore Manutenzione	Supporto al RUP, Direttore Operativo	Ingegnere civile/edile	12
Valentina Augenti	Settore Gare e Appalti	Supporto al RUP, Ispettore di cantiere	Ingegnere civile	15

Brindisi, 31/10/2024

FIRMA DIGITALE

(Persona autorizzata ad impegnare l'Ente proponente)

Dott. Domenico De Stradis

Dichiarazione di impegno

In caso di finanziamento della presente istanza, pena la revoca del contributo ed il recupero delle quote erogate e dei relativi interessi legali:

il Beneficiario si impegna

(Saranno riportati gli impegni contenuti nella Dichiarazione di accettazione del finanziamento e di impegno del Beneficiario)

Il Beneficiario dichiara

di essere a conoscenza che in caso di inadempienza per responsabilità diretta, mancato rispetto dei tempi previsti dal cronogramma degli interventi, mancato rispetto degli impegni assunti e degli obblighi derivanti dai provvedimenti emessi dall'Autorità di Gestione, accertamento di irregolarità, si procederà alla revoca dei finanziamenti stessi ed al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria. In tal caso il progetto rimarrà totalmente a carico del beneficiario.

DATA
31/10/2024

FIRMA DIGITALE

(Persona autorizzata ad impegnare l'Ente proponente)

Dott. Domenico De Stradis

Elenco della documentazione da allegare

- Determinazione di nomina del Responsabile Unico del Procedimento e del tecnico incaricato del progetto di fattibilità;
- Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE);
- Determinazione di approvazione del progetto di FTE e di impegno ad affidare i lavori e i servizi mediante procedura ad evidenza pubblica e a sostenere l'onere della manutenzione per i 5 anni successivi;
- Dichiarazione del RUP di attestazione della regolarità urbanistica del progetto, di assenza di ipoteche, di chiarimento per le variazioni toponomastiche intervenute negli anni e della idoneità statica degli edifici in cui si trovano i locali.